



AMMINISTRATIVE L'avvocato rugbista ha aperto la sua campagna elettorale

Paolini ruggisce: «Il Pd mi teme»

L'abbraccio con Gentile e la rivelazione: «Mi hanno offerto un incarico per ritirarmi»

di DAVIDE SCAGLIONE

UNA campagna elettorale in salita per Enzo Paolini, non c'è che dire. In principio furono le mancate primarie e la consequenziale scelta di correre da solo. Poi a far alzare il picco dell'entusiasmo ci avevano pensato i fratelli Gentile, desiderosi di imbarcarsi con l'avvocato in questa tenzone elettorale ma la ricusazione della lista "Cosenza Popolare" è stata una doccia fredda. Paolini però non demorde e da rugbista veterano punta dritto alla meta incurante dei placcaggi. «Devo dirvi una cosa» è stato l'informale titolo dell'incontro elettorale di ieri su corso Mazzini. E l'avvocato di cose ne ha dette tante.

Spiccava tra il pubblico la presenza dei colonnelli di Paolini: Giovanni Cipparrone, Roberto Sacco, Sergio Nucci e Giuseppe Mazzuca (low profile per quest'ultimo). All'iniziativa erano presenti anche Katya e Pino Gentile che sperano in una decisione favorevole del Tar dopo la ricusazione per vizi formali della lista "Cosenza Popolare", espressione bruzia di Nod, da parte della commissione elettorale. E proprio il consigliere regionale a margine del comizio è salito sul palco per abbracciare Enzo Paolini, un gesto d'affetto certo ma anche un simbolismo politico (almeno così spera il candidato a sinsacco). «M'ha fiju! ("Me la sento", ndr)», è stato il baldanzoso esordio dell'avvocato. I numerosi sostenitori probabilmente si aspettavano la solita enunciazione del programma elettorale ma Paolini ha spazzato un po' tutti. Certo, non sono mancate le idee e i progetti su sanità, acqua, rifiuti, cultura, centro storico e, ancora, welfare e trasporti. Tuttavia l'avvocato sposta il baricentro del suo intervento sul piano squisitamente politico e, soprattutto, dell'etica. «Perché i cittadini dovrebbero votarci? Perché non siamo come gli altri»,



Paolini festeggiato dai suoi sostenitori

ha detto in un personale botta e risposta Paolini. Il candidato ha poi ribadito con orgoglio il rifiuto di un non meglio precisato «incarico istituzionale, con tanto di garanzia come i frigoriferi» per mettersi da parte. L'avvocato ammette di essere stato arrestato due volte, per obiezione all'uso delle armi durante il servizio di leva e per il suo attivismo

pro aborto prima che divenisse legale ma «di non aver ricevuto mai un avviso di garanzia». Anche il bilancio delle sue aziende è in positivo «Le mie imprese -ha sottolineato- non sono mai fallite e non sono seguito da nessun creditore...».

A fare da corollario al comizio, dopo gli abbracci e la valanga degli immancabili selfie, sono seguite le do-

mande dei cronisti. E non poteva mancare una riflessione sul turbolento rapporto con il Pd. «Ho percepito il veto del Pd ma non ne conosco le ragioni», ha spiegato Paolini. Quando gli si ricorda l'iniziale endorsement alla sua discesa in campo la risposta è secca: «Lo hanno fatto nel tentativo di disinnescare al mia candidatura». L'avvo-

cato è uomo di mondo e se non giustifica comprende «la doppia morale» del Pd: «Non mi meraviglio, in politica questi trucchetti ci stanno».

«Il Pd mi teme, hanno paura della mia indipendenza», ha evidenziato Paolini lodando, al contempo, «la coerenza» dei gentiliani. Un amore mai scocato con il Pd costellato più da tradimenti che da serenate. Ma Paolini, restando in tema, risponde con la frase cult del film «Via col vento»: «Francamente me ne infischio». Il primo turno di questa tornata elettorale rappresenterà «tecnicamente» le primarie del centrosinistra mai svolte per volontà del Pd, Paolini non ha dubbi. In un ipotetico ballottaggio, da protagonista o da spettatore, l'avvocato non avrebbe però nessuna preclusione alla trattativa: «I compromessi non sono sbagliati a patto che non si compromettano i valori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

OGGI

Il "big" Rosato per Guccione

OGGI alle 18.30, il capogruppo alla Camera del Pd, Ettore Rosato sarà al cinema Modernissimo per sostenere Carlo Guccione. Nel corso dell'incontro, moderato dal consigliere regionale, Mimmo Bevacqua, interverranno anche il segretario regionale democristiano, Ernesto Magorino, la parlamentare Stefania Covello e il segretario provinciale del Pd, Luigi Guigliemelli.

SABATO

Salerno offre drink in piazza

CARMELO Salerno, candidato nella lista "Forza Cosenza" ha organizzato, sabato alle 12, un aperitivo con i cittadini nel suo Punto incontro di piazza Kennedy insieme a Mario Occhiuto e ai parlamentari Jole Santelli e Roberto Occhiuto. «Sarà un appuntamento utile per illustrare le ragioni del mio rinnovato impegno politico al servizio delle istituzioni».

LUNEDÌ

Con Morrone c'è Verdini

LA lista "Prima Cosenza" presenterà i propri candidati a supporto di Carlo Guccione, lunedì 16 maggio, alle 18.00 nel cinema Modernissimo. All'incontro, moderato dall'ispiratore della lista, Ennio Morrone, interverranno tutti e 32 i candidati insieme al deputato Pino Galati e allo stesso Guccione. I lavori verranno conclusi dal senatore Denis Verdini.

LO SAI CHE MI CANDIDO?

FRANCESCO TURCO

Sarò al fianco dei più deboli



Penso che il futuro della Città passi attraverso le nuove generazioni, capaci di dare un contributo nuovo alla crescita della nostra Comunità. Metto al servizio di Cosenza il mio bagaglio di esperienze maturato in particolare modo nei quartieri popolari di San Vito, Serra Spiga, Città 2000 e Via degli Stadi, via Popilia ed anche per il centro storico. Per fare ciò bisogna mettere i giovani al centro della vita politica, renderli cittadini attivi e partecipi. Bisogna inoltre incentivare il lavoro svolto, specie nei quartieri periferici, dalle Associazioni e dalle Parrocchie che rivestono un ruolo imprescindibile per la crescita delle giovani generazioni e verso le quali bisogna dedicare maggiori risorse.

L'INCONTRO Parla l'aspirante consigliere

Ruvio sceglie Occhiuto «Ha subito un'ingiustizia»

«QUEL famoso numero 17 che tutti conosciamo, mi ha alimentato un notevole senso di rabbia e non potevo restare indifferente. Dovevo fare qualcosa. Ho inviato un sms al sindaco appena sfiduciato palesando il mio desiderio indiscusso di sostenerlo e di partecipare a rivalersi da questa ingiustizia senza precedenti. Da quel momento è iniziata la mia avventura elettorale al suo fianco».

Queste le parole di Emanuele Ruvio, candidato al consiglio comunale nella lista "Mario Occhiuto Sindaco", in occasione dell'ufficializzazione della sua campagna elettorale a sostegno del primo cittadino uscente. A tal proposito, il candidato ha organizzato un meeting con i suoi sostenitori nelle sale del "Punto



La presentazione della candidatura

incontro" di piazza Kennedy alla presenza dello stesso Occhiuto, nel quale Ruvio ripone la massima fiducia. «Grazie a lui, in questi quattro anni ho visto Cosenza riappropriarsi del suo splendore e del suo fascino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO Protocollo d'intesa per prevenire le infiltrazioni mafiose Prefettura e industriali uniti per la legalità

RIAFFERMARE i cardini della legalità attraverso il contrasto alla criminalità organizzata supportato da una responsabile attività di prevenzione territoriale, anche attraverso il coinvolgimento delle forze sane della società civile ed economica, per garantire i principi della libertà di impresa e della concorrenza leale. È l'obiettivo del Protocollo di legalità messo a punto dalla Prefettura di Cosenza, Unindustria Calabria e Confindustria Cosenza e sottoscritto ieri dal prefetto Gianfranco Tomao e dal presidente di Unindustria Calabria e Confindustria Cosenza, Natale Mazzuca. Le parti hanno concordato sull'importanza di porre in essere una stretta collaborazione fra imprese e pubbliche autorità per rendere effi-

caci i controlli ed il monitoraggio sui meccanismi di mercato locali, assicurando adeguati strumenti di prevenzione, in modo particolare in materia di contratti, pubblici e privati, per lavori, servizi e forniture e di controllo dei flussi di manodopera e mezzi nei cantieri, al fine di contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia e rafforzare la rete di presidi a favore delle imprese che operano nel rispetto della legalità, della trasparenza e della concorrenza leale. In Calabria il sistema locale delle Prefetture ed il sistema imprenditoriale che fa capo a Confindustria hanno già sottoscritto l'intesa a Cosenza e Catanzaro, nelle prossime settimane si registreranno le altre firme. Il 23 maggio a Crotone.



Da sinistra: Natale Mazzuca e Gianfranco Tomao

IL DATO Si punta a raddoppiare il risultato

Camera di Commercio ok «Diecimila imprese in più»

IN un periodo difficile per l'economia, la Camera di Commercio di Cosenza approva il Bilancio di esercizio 2015 con un avanzo economico pari a 1.230.916 euro, che va a incrementare il patrimonio netto della stessa Camera di Commercio, consolidando e rafforzando la sua struttura patrimoniale.

Soddisfatto, ovviamente, il presidente della Camera, Klaus Algieri. «Solo nell'ultimo anno - dichiara - abbiamo fatto partecipare ed entrare in Camera 10.000 imprese e già con-

tiamo di raddoppiare questo numero. Sono queste le nostre buone abitudini, sono questi i risultati prodotti da un intenso e programmato lavoro d'insieme».

Nell'ottica di una politica di trasparenza dei conti, la Camera comunica in una nota ufficiale che la gestione dell'attività camerale relativa allo scorso anno, come riportato nella relazione sulla gestione, ha comportato proventi correnti, registrati alla data del 31 dicembre 2015, per un importo di 9.512.851 euro.